

Abstract degli interventi del convegno

**La Nuova Scienza e il Paradigma dell'Umano. Una nuova generazione**

Archiginnasio Sala dello Stabat Mater

19-20-21 marzo 2009

Giovedì 19 marzo ore 17

**Relazione introduttiva**

**Aldo Schiavone, Università di Firenze, Direttore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane**

L'autore di "Storia e destino" mostrerà come la nostra civiltà ci abbia condotto, nell'ultimo tratto del suo cammino, sul bordo estremo di una soglia oltre la quale ci aspetta un passaggio pieno di rischi ma anche di opportunità straordinarie. In questa prospettiva, l'esperienza del rapporto tra passato e futuro si presenta d'improvviso sotto una forma nuova, che chiede un esercizio di ragione e di realismo, capace di preparare il tempo che ci aspetta. Non è detto che l'accelerazione cui siamo sottoposti cancelli il paradigma dell'umano: rappresenta, quest'intervento, il senso complessivo del Convegno ed anche, in qualche modo, il suo manifesto.

Venerdì 20 marzo ore 9.00

**La Gaia scienza: la convergenza dei saperi nelle Scienze della Vita**

**Francesco Stellacci, Massachusetts Institute of Technology (MIT), Boston**

Giovane e brillante professore di materiali al MIT, Francesco Stellacci si pone, nel progresso attuale dei saperi e della tecnologia, in una sorta di prospettiva neo-umanistica. La necessaria convergenza di molti angoli prospettici per procedere ad una nuova scoperta o ad una nuova applicazione pone il tema del superamento delle specializzazioni per poter dar corso a sintesi nuove. In questo senso l'operare di Stellacci tende a riproporre il modello dello scienziato umanista dove, per esempio nel campo oggi di maggior spinta del sistema della ricerca, il confine tra scienza dei materiali e scienza della vita è, ormai nei fatti, superato.

Venerdì 20 marzo ore 9.30

**La necessaria alleanza tra Scienze della Vita e Informatica**

**Corrado Priami, Università di Trento, Presidente e Amministratore Delegato CoSBI**

La Microsoft ha aperto in Italia un unico laboratorio proprio. L'ha fatto con l'Università di Trento e con il Prof. Priami che attualmente lo dirige. Il cuore di questa nuova attività è rappresentato dall'integrazione assolutamente ormai imprescindibile tra genetica ed informatica: nel caso di specie al supporto che l'informatica dà allo studio della farmacologia più avanzata e personalizzata che ha bisogno, per procedere, di modelli virtuali e potenza di calcolo che solo l'informatica più avanzata può fornire.

Venerdì 20 marzo ore 10

**Le Prospettive introdotte dalla rete**

**Franco Travostino, Distinguished Architect eBay Inc. San Francisco**

Essere il progettista delle architetture informatiche di cui dispone e-Bay, la più grande azienda al mondo di vendite virtuali, significa conoscere bene l'evoluzione dei sistemi di rete avvenuta in questi ultimi anni. La diffusione di massa di sistemi on-line ha cambiato le regole del gioco: anche per la ricerca, dove l'adozione di piattaforme open-source aperte globalmente a tutti i ricercatori ha di fatto annullato ogni possibilità di accumulare vantaggi temporali sulla competizione. L'accelerazione che si sviluppa è decisiva e sta imponendo ad essa le stesse logiche che la rete impone al mercato.

1/..

FONDAZIONE "MARINO GOLINELLI"

Via Ragazzi del 99 n. 5 – 40133 Bologna

Tel. 051/310681 – Fax 051/389929

[www.golinellifondazione.org](http://www.golinellifondazione.org) – [www.llc.unibo.it](http://www.llc.unibo.it)

[info@golinellifondazione.org](mailto:info@golinellifondazione.org)

Cod. Fisc. e P. Iva 03939010371

Venerdì 20 marzo ore 11

**Scienza e Tecnologia: una barriera ormai invisibile**

**Francesco Cavalli Sforza, Università Vita-Salute San Raffaele, Divulgatore scientifico**

Un tempo lo scienziato era ben distinto dal tecnologo. Vi era differenza tra l'una e l'altra attività: Galileo pensava il canocchiale e il tecnico olandese preparava le lenti adeguate. Il tempo era molto più dilatato tra l'idea e la sua realizzazione: dai disegni delle macchine volanti di Leonardo al primo tentativo di volo umano passano più di quattro secoli. Oggi dalla scoperta del DNA alla mappatura del genoma umano sono passati meno di cinquant'anni. Scienza e tecnologia sono ancora due cose distinte: e se no è ancora la scienza a guidare il progresso o la veloce aggressività della tecnologia? E quali conseguenze scaturiscono da questa fusione tra ipotesi scientifica ed applicazione immediata? E' la scienza a dire alla tecnica di che cosa ha bisogno per progredire o viceversa?

Venerdì 20 marzo ore 15

**Potere dell'Economia e potere della Tecnica**

**Innocenzo Cipolletta, LUISS, Presidente Ferrovie dello Stato**

Se l'istanza tecnologica è cresciuta così tanto da fungere quasi da attore principale sulla scena, dove sta il primato? Dove si decidono i destini? Nella sfera economica che custodisce la fattibilità o meno di una certa impresa perché detiene i cordoni della borsa, o nel grembo della tecnica che ha il potere di dire se una certa cosa è fattibile oppure no? Chi delle due istanze si rivolge per prima all'altra a domandare il via libera: la tecnica all'economia per chiedere di finanziarla o l'economia alla tecnica per chiedere se un investimento è foriero di remunerazione? Dove si giocano oggi questi destini che appaiono, come in un noto racconto di Calvino, incrociati fino a non essere più distinguibili? E in questo procedere, quali sono le garanzie di libertà da esibire in un sistema democratico che non sa più distinguere dove sono dislocati i poteri decisionali?

Venerdì 20 marzo ore 15,30

**Nuove frontiere istituzionali della Ricerca**

**Maurizio Sobrero, Università di Bologna, Direttore Dipartimento di Scienze Aziendali**

Per moltissimi anni la statica istituzionale che ha retto la ricerca è rimasta uguale a se stessa. Le Università, in primo piano, poi gli enti di ricerca pubblici, le agenzie private. La grande rivoluzione scientifica tra Otto e Novecento si era stabilizzata sulla base delle nazionalità ed aveva dato origine ad un "sistema" della ricerca dai confini certi. Ora, la globalità del processo in atto come incide su questa statica? Quali sono le crisi e le opportunità che si aprono in questa fase? Il cambio di passo e di velocità impresso al sistema dal cambio delle piattaforme tecnologiche quali cambiamenti morfologici induce dentro le strutture della ricerca? Come si muovono oggi i ricercatori e con quale libertà?

Venerdì 20 marzo ore 16.30

**Nuove frontiere istituzionali della Ricerca**

**Matteo Bonifacio, Team of Advisers – Bureau of European policy Advisers (Societal Policy Area)**

I mutamenti e le accelerazioni che hanno caratterizzato la ricerca in questo ultimo decennio hanno determinato anche profondi cambiamenti nelle politiche europee in questo campo di interesse. La competitività dell'Europa sul quadrante internazionale è affidata in misura non secondaria alla capacità della UE di mettere in campo delle politiche in grado di supportare lo sforzo della ricerca, ottimizzare le risorse investite e promuovere quelle sinergie in grado di renderla competitiva sul piano internazionale. L'integrazione tra il livello locale, il livello nazionale e quello continentale diventa fondamentale davanti alle sfide poste nell'ultimo decennio. Quali sono gli sviluppi idonei nei prossimi anni a garantire alla ricerca europea un posto di primo piano e ad incentivare il collegamento tra ricerca scientifica e trasferimento tecnologico? Quali le cifre investite e gli incentivi volti a costruire un vero sistema europeo della ricerca?

2/..

**FONDAZIONE "MARINO GOLINELLI"**

Via Ragazzi del 99 n. 5 – 40133 Bologna

Tel. 051/310681 – Fax 051/389929

[www.golinellifondazione.org](http://www.golinellifondazione.org) – [www.llc.unibo.it](http://www.llc.unibo.it)

[info@golinellifondazione.org](mailto:info@golinellifondazione.org)

Cod. Fisc. e P. Iva 03939010371

Segue abstract pag. 3

Venerdì 20 marzo ore 17

**Dimensioni locali delle Scienze della Vita**

**Roberto Della Marina, Direttore CBM Trieste**

Sempre di più nell'ultimo periodo – seguendo un indirizzo affermatosi come criterio generale di sviluppo e dunque non solo tipico della ricerca scientifica – si è andando intensificando un decentramento in sede locale di struttura di ricerca ritenute strategiche per lo sviluppo dei territori. Una ricerca che tenti di trasferire le competenze e le conoscenze maturate nel tessuto della comunità che la ospita è ritenuta un fattore di crescita importante. Anche le scienze della vita sono state interessate profondamente a questo movimento complessivo. L'esempio del parco tecnologico di Trieste e, in questo contesto, del CBM rappresenta un esempio importante di come la direttrice europea, quella nazionale e quella locale possano trovare una possibile, determinante integrazione.

Sabato 21 marzo ore 9.30

**Il declinare del principio di responsabilità**

**Antonio Autiero, Università di Muenster, membro del Comitato Nazionale tedesco di Bioetica**

I processi di produzione del progresso scientifico tendono a coincidere con i processi di produzione dell'economia, rendendo molto più difficile discernere rispetto al passato il principio di responsabilità. La stessa dislocazione della distribuzione delle risorse e delle possibilità su scala planetaria pone le basi di una frammentazione e di una dislocazione assai problematica dei punti decisionali. Come entriamo in questo nuovo mondo e con quale strumentazione concettuale? I vecchi armamentari della morale consegnatoci dai secoli precedenti è ancora adeguata alla velocità che stiamo vivendo ed al cambiamento di orizzonte totale nel quale sembriamo immersi? Il divenire di questi ultimi dieci anni sembra travolgere lo stesso concetto di vita, chiedendo risposte a domande inedite che varcano l'antica distinzione tra uomo e natura. Come risponde la morale a tutto questo? Possono realtà istituzionali come i Comitati nazionali di bioetica aiutare la politica ad orientarsi in quest'alba del terzo millennio?

Sabato 21 marzo ore 10

**Diritto e responsabilità. Le fragili difese della soggettività nel nuovo mondo**

**Stefano Canestrari, Università di Bologna, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, membro del Comitato Nazionale Italiano di Bioetica**

La morale ed il diritto marcano oggi un ritardo decisivo in questa sorta di fuga in avanti delle tecnologie, in grado di aprire scenari inediti sui quali il ritardo delle riflessioni di giuristi e filosofi rischia di essere decisivo nell'aprire varchi di incertezza sempre più vasti e preoccupanti nell'orientamento delle coscienze e dei comportamenti. La stessa concezione del corpo, della sessualità, della trasmissione della vita, della signoria sulla morte si trovano oggi in discussione. Quali sono le garanzie che il diritto può ancora porre a difesa dei diritti della persona oggi esposti in maniera pericolosa al vento del cambiamento? Come assicurare certezza da un lato e capacità di aprire lo sguardo senza paura all'orizzonte del futuro? Dove poggiare un nuovo principio di responsabilità – personale e collettivo – in grado di ridare categorie solide ad un diritto chiamato ad interpretare il post-umano?

Sabato 21 marzo ore 10.30

**Le scienze della vita e la vita**

**Andrea Zanotti – Lucio Dalla**

**FONDAZIONE "MARINO GOLINELLI"**

Via Ragazzi del 99 n. 5 – 40133 Bologna

Tel. 051/310681 – Fax 051/389929

[www.golinellifondazione.org](http://www.golinellifondazione.org) – [www.llc.unibo.it](http://www.llc.unibo.it)

[info@golinellifondazione.org](mailto:info@golinellifondazione.org)

Cod. Fisc. e P. Iva 03939010371